



PLIDA
Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri
Certificazione di competenza in lingua italiana



Novembre 2010 - Livello B2

Ascoltare (20 minuti - 30 punti) e Leggere (30 minuti - 30 punti)

Nome e numero del Centro	
Data di svolgimento dell'esame	
Luogo	

Dati del candidato (si prega di compilare la tabella in stampatello: i dati saranno utilizzati per la stampa dei diplomi).

Numero di iscrizione	
Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Firma	

Se vuoi ricevere per e-mail i risultati degli esami e altre informazioni sul PLIDA e sulle attività della Dante scrivi qui il tuo indirizzo di posta elettronica:

_____ @ _____

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

In conformità al D.lgs. 196/2003, Testo unico sulla Privacy per la tutela dei dati personali, il titolare del trattamento, la Società Dante Alighieri, garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o l'integrazione. I Suoi dati verranno trattati per stampare i diplomi di certificazione e per inviarle comunicazioni relative agli esami PLIDA e alle altre attività della Società Dante Alighieri. I suoi dati non verranno diffusi.

Acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 196/2003, l'interessato presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa?

Do il consenso Nego il consenso

Luogo Data

Firma (leggibile)

Istruzioni per lo svolgimento della prova

(le istruzioni che seguono possono essere spiegate ai candidati anche nella loro madrelingua)

- Le buste sigillate contenenti le prove d'esame vengono aperte davanti ai candidati.
- Compilare la tabella sulla prima pagina e scrivere le informazioni richieste **in stampatello**.
- La prova *Ascoltare e leggere* consiste di quattro parti: seguite attentamente le istruzioni date per ciascuna parte; le risposte alle domande vanno segnate nelle apposite caselle o sugli appositi riquadri (☒).
- Ogni risposta esatta vale due punti. Ogni risposta errata o omessa vale zero. Ogni risposta in più vale due punti in meno.
- Il tempo a disposizione per svolgere le prove è indicato all'inizio di ciascuna parte.
- Non è consentito l'uso di fogli di brutta copia: potete prendere appunti sullo stampato e poi cancellare con una riga quello che non interessa, lasciando in evidenza la scelta definitiva;
- È fatto assoluto divieto di utilizzare il bianchetto; i compiti dovranno essere scritti con una penna a inchiostro non cancellabile blu o nero; in caso di correzioni andrà indicato in modo chiaro qual è la risposta scelta. **Gli esercizi fatti a matita o corretti con il bianchetto saranno annullati.**
- Non è possibile usare alcun tipo di materiale didattico o personale di ausilio alle prove (appunti, dizionari, libri, ecc.).

Solo a uso della Segreteria del PLIDA

I parte <i>ASCOLTARE</i>	II parte <i>ASCOLTARE</i>	Totale <i>ASCOLTARE</i>	I parte <i>LEGGERE</i>	II parte <i>LEGGERE</i>	Totale <i>LEGGERE</i>

ASCOLTARE (30 minuti)**Prima parte (16 punti)**

Ascoltate l'intervista a Federica Pellegrini e confrontatela con le frasi. Completate le frasi scegliendo fra le tre possibilità l'unica che corrisponde al testo; dovete indicarla segnando una crocetta sui riquadri (). Indicate solo una possibilità per ogni frase. Ogni crocetta in più vale due punti in meno.

(tratto dal programma televisivo *L'era glaciale*, Rai 2, 15 maggio 2009)

1. *Federica Pellegrini, campionessa di nuoto, ha avuto delle difficoltà:*

- a) con alcuni amici.
- b) con il cibo.
- c) con i genitori.

2. *Federica Pellegrini ha risolto il suo problema grazie:*

- a) a una terapeuta.
- b) alla famiglia.
- c) all'allenatore.

3. *Oggi Federica Pellegrini, al di fuori dello sport, si considera:*

- a) equilibrata.
- b) matura.
- c) debole.

4. *Federica Pellegrini a volte:*

- a) ama stare in solitudine.
- b) litiga con le sue coetanee.
- c) si sente triste senza ragione.

5. *Secondo Daria Bignardi, la fama di Federica Pellegrini:*

- a) è insufficiente a distinguerla dalle sue coetanee.
- b) può rendere invidiosi i suoi coetanei.
- c) può condizionare le sue relazioni personali.

6. *Dopo aver vissuto a Milano, Federica Pellegrini:*

- a) ha più fiducia in sé stessa.
- b) ha imparato a stare da sola.
- c) è diventata più socievole.

7. *Per Federica Pellegrini le amicizie femminili sono:*

- a) sempre molto forti e sincere.
- b) a volte difficili da riconoscere.
- c) vere e durano nel tempo.

8. *Federica Pellegrini nei momenti difficili confida:*

- a) nel suo allenatore.
- b) nelle amiche dell'ambiente sportivo.
- c) nei suoi famigliari.

Seconda parte (14 punti)

Ascoltate l'intervento di Antonio Menniti e confrontatelo con le frasi. Indicate le informazioni presenti nel testo segnando una crocetta sui riquadri (☒). Dovete indicare solo sette frasi: ogni crocetta in più vale due punti in meno.

(tratto da www.treccani.it, *Il futuro delle enciclopedie secondo Antonio Menniti*, 9 dicembre 2009)

1. È impossibile paragonare enciclopedie a stampa ed enciclopedie on-line.
2. Le opere enciclopediche su carta sono in genere migliori.
3. La Britannica e la Treccani riflettono progetti culturali e politici.
4. Per Menniti le enciclopedie su carta dovrebbero rimanere tali anche in futuro.
5. Secondo Menniti leggere contenuti complessi al computer può essere faticoso.
6. Wikipedia è un'opera difficile da interpretare.
7. Wikipedia assomiglia più a Google che a un'enciclopedia su carta.
8. Le pagine di Wikipedia in lingua inglese sono le meno precise.
9. Wikipedia ormai fa fatica a essere un'opera aggiornata.
10. Le enciclopedie a stampa e quelle on-line hanno ora propositi differenti.
11. Numerose informazioni che appaiono su Wikipedia hanno una durata breve.
12. I contenuti delle maggiori enciclopedie a stampa sono a volte riduttivi.

13. I giovani in genere non sanno apprezzare la ricchezza delle informazioni presenti nelle opere su carta.
14. In futuro i giovani potrebbero prendere le informazioni dalla Rete senza interpretarle.

LEGGERE (30 minuti)**Prima parte (16 punti)**

Leggete il brano e confrontatelo con le frasi. Indicate le informazioni presenti nel testo segnando una crocetta sui riquadri (☒). Dovete indicare solo otto frasi. Ogni crocetta in più vale due punti in meno.

Il film racconta le avventure di un gruppo di musicisti in viaggio per partecipare al Festival del teatro-canzone di Scanzano Jonico. Attraverseranno a piedi la Basilicata dal Tirreno allo Ionio e questa sarà l'opportunità per trovare sé stessi.

“Questo film è come una canzone – dice Papaleo – Ho scritto la storia come se fosse un insieme di note musicali e, a quel punto, ho radunato i miei attori che erano come i musicisti perfetti. Il mio intento era quello di fare un film sul Sud da cui provengo, così come lo guardavo da giovane con la sua capacità di fare ed inseguire i sogni, la voglia e la possibilità di cercare un cambiamento, la leggerezza poetica di cui è capace”. Si tratta del debutto alla regia di un lungometraggio per Papaleo: “Da anni ho questo desiderio di dirigere: da quando mi fu commissionata la realizzazione di un cortometraggio, esperienza che mi ha fatto attraversare tutte le fasi della realizzazione filmica e mi ha fatto scoprire una sincera passione per tutto il lavoro esterno alla performance attoriale, dalla progettazione alla post-produzione”.

Giovanna Mezzogiorno commenta così la sua esperienza sul set di Papaleo: “Siamo amici da dodici anni ormai, da quando lo conobbi sul set di *Del perduto amore* di Michele Placido. Quelle furono riprese davvero faticose”. [...] Alessandro Gassman: “Io sono stato l'ultimo ad entrare nel cast. Con Rocco avevamo girato un film che si chiama *La bomba*. La cosa che mi piaceva di *Basilicata Coast to Coast* era che si trattava di un film libero, una pellicola girata in totale libertà che racconta di un meridione dimenticato. Una regione bellissima, una scoperta culinaria. Ho avuto piena fiducia in Rocco e nella sua necessità di fare un film che fosse diverso dagli altri”.

Per l'occasione il regista è riuscito ad ingaggiare anche il musicista Max Gazzè affidandogli un ruolo nel film: “[...] Gli ho detto subito sì, senza leggere il copione. Anche perché non mi capita mai di dover leggere una sceneggiatura”. A proposito della collaborazione col musicista – che per il film ha anche scritto la canzone “Mentre dormi” – Papaleo dichiara: “Gazzè non smette mai di parlare e non è proprio un ‘pozzo di sintesi’, quando stai con lui devi girare con un blocco e prendere appunti”. L'ho incontrato qualche mese prima delle riprese in un backstage di un suo concerto. Gli lanciai una provocazione, dissi: ‘Swing’. A quel punto attaccò così tanto a parlare che hanno dovuto portarlo via per fargli cominciare il concerto”.

(Da www.film.it, *Basilicata coast to coast: il Sud di Rocco Papaleo*, di Pierpaolo Festa, 6 aprile 2010)

1. Il viaggio dei protagonisti del film è anche un percorso interiore.
2. Tutte le persone del cast erano in grado di suonare uno strumento.
3. Papaleo ha origini meridionali.
4. Papaleo è un regista con molta esperienza.
5. *Basilicata coast to coast* è un film che si ispira alla letteratura.
6. La prima esperienza alla regia di Papaleo è stata in un film breve.
7. Dopo aver sperimentato la regia, Papaleo sostiene di preferire comunque il lavoro di attore.
8. Per Giovanna Mezzogiorno girare un film con Placido è stato duro.
9. Gassmann è arrivato spesso tardi alle riprese del film.
10. Gassman ha conosciuto Papaleo durante la realizzazione di questo film.
11. Gassman ha apprezzato il tema e le modalità di realizzazione del film.
12. Per Gassman la gastronomia della Basilicata è stata una piacevole sorpresa.
13. Max Gazzè ha partecipato a *Basilicata coast to coast* anche come attore.
14. Max Gazzè, prima di accettare, ha studiato attentamente il copione.
15. Max Gazzè è un chiacchierone.
16. Papaleo ha fatto arrabbiare Gazzè prima di un'esibizione del musicista.

Seconda parte (14 punti)

Leggete il brano e confrontatelo con le frasi. Completate le frasi scegliendo fra le quattro possibilità l'unica che corrisponde al testo; indicatela segnando una crocetta sui riquadri (☒). Indicate solo una combinazione per ogni frase: ogni crocetta in più vale due punti in meno.

“Scendi fino a che non vedi più auto parcheggiate”. Sembra un’indicazione improbabile e vaga quella fornita dal gestore della locanda “Ca’ dei duxi”. Ma alla fine della ripida discesa che porta a Riomaggiore una sbarra impedisce l’accesso ai veicoli ed è possibile proseguire soltanto a piedi. La dimensione di Riomaggiore comincia a trasparire quando ci si rende conto che l’auto non entrerà mai in paese, neppure per scaricare i bagagli. Il trolley spinge forte anticipando il passo lungo il vialetto che porta alla locanda. Ma solo lentamente si entra nella dimensione Riomaggiore e, quando l’albergatore si mostra fiero di consegnare le chiavi della stanza con meno scale, ancora non se ne apprezza tutto il valore. Solo poco dopo si capisce l’importanza di non dover salire un’altra rampa una volta raggiunto il portone della locanda in via Pecunia. I colori pastello delle case fanno da cornice all’unica via che arriva dritta al mare, insieme ai panni stesi. Panni stesi e canarini alle finestre. Ai colori delle case si aggiungono quelli delle piccole imbarcazioni di pescatori tirate a secco. Barbe bianche su visi scuriti dal sole e segnati dalle rughe del tempo, sembrano immobili sullo sfondo a raccontare vecchie storie di pesca, a ricordare antichi trofei marini e indimenticabili mareggiate.

La roccia scura scavata testimonia l’eterno movimento: un’onda bianca che va e che sempre torna a spumeggiare addosso. Acqua di mare che ha mosso le mani dei pittori e degli artisti scultori e che ha dato voce ai poeti: parole sparse, a segnare i lunghi cammini. L’umanità di Riomaggiore trasuda dalla dura montagna, scavata palmo a palmo, giorno dopo giorno, un sasso alla volta, fino a farla vestire di verde: il colore delle vigne, degli agrumi e degli ulivi delle Cinque Terre. Un’umanità che ha scavato gallerie e scolpito sentieri impossibili per incontrarsi, per scambiarsi, per accogliersi, per contaminarsi.

(Da viaggi.corriere.it, *Dimensione Riomaggiore*, agosto 2010)

1. *L'albergatore suggerisce di:*

- a) prendere la via più scomoda per arrivare al paese.
- b) lasciare la macchina in una zona vietata.
- c) superare davvero tutte le macchine in sosta.
- d) arrivare al paese prendendo una scala.

2. *Entrare in macchina a Riomaggiore è:*

- a) difficile.
- b) impossibile.
- c) sconsigliato.
- d) divertente.

3. *La stanza offerta dall'albergatore:*

- a) non rivela subito quanto sia preziosa.
- b) non corrisponde alle attese del visitatore.
- c) non è la migliore che poteva capitare.
- d) non corrisponde alla descrizione del proprietario.

4. *Passando per la strada che porta al mare il visitatore può notare anche:*

- a) i disegni sulle facciate delle case.
- b) dei fiori sotto le finestre delle case.
- c) i vestiti messi ad asciugare al sole.
- d) le reti dei pescatori appese alle finestre.

5. *I pescatori di Riomaggiore:*

- a) sembrano avere volti nobili e senza tempo.
- b) sono dei vecchietti silenziosi e diffidenti.
- c) narrano con la loro presenza antiche vittorie marine.
- d) hanno l'aspetto di chi è sempre in battaglia.

6. *Molti artisti:*

- a) sono nati a Riomaggiore.
- b) hanno ritratto Riomaggiore.
- c) abitano anche adesso a Riomaggiore.
- d) hanno lasciato delle opere a Riomaggiore.

7. *La montagna di Riomaggiore è ora caratterizzata:*

- a) dalle miniere.
- b) dalle rocce nude.
- c) da terreni coltivati.
- d) dagli edifici.